

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1349

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**PECORARO SCANIO, LECCESE, IMPOSIMATO, NOV-
VELLI, TRANTINO, SCARLATO, MARONI, COLAIANNI,
RIVERA, RAPAGNÀ, GASPARRI, PANNELLA**

Norme sulle votazioni a scrutinio segreto nei consigli
circostrizionali, comunali, provinciali e regionali

Presentata il 22 luglio 1992

ONOREVOLI COLLEGHI! — La presente proposta di legge intende ordinare, tutelare e garantire la massima riservatezza delle votazioni a scrutinio segreto nei consigli circostrizionali, comunali, provinciali e regionali.

La procedura prevista alleggerirebbe il « controllo » e le « pressioni » sull'operato e sui convincimenti personali dei singoli consiglieri nelle votazioni a scrutinio segreto.

Il seggio elettorale da collocare nell'aula della adunanza, o nelle immediate

adiacenze della stessa, permetterebbe ai singoli consiglieri degli enti locali territoriali di esprimere le proprie convinzioni politiche e di merito in piena libertà.

Del resto, lo stesso Parlamento in seduta comune per l'elezione del presidente della Repubblica ha ritenuto di adottare tali modalità per la segretezza del voto e questo non può che essere un insegnamento per tutti gli altri consessi elettivi.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. Per le votazioni a scrutinio segreto nei consigli circoscrizionali, comunali, provinciali e regionali deve essere garantito che un apposito spazio nell'aula della adunanza, o nelle immediate adiacenze della stessa, sia destinato a seggio elettorale.

2. Ciascun elettore riceverà la scheda di votazione vidimata dal segretario della seduta, mediante la quale dovrà esprimere il proprio voto in modo segreto.

3. La mancata esecuzione della procedura di cui alla presente legge comporta la nullità della deliberazione adottata.